



# I mondi paralleli della logistica pubblica e privata: alla ricerca di un senso tra politiche, piani e grandi opere

Andrea Appetecchia

# Il percorso dell'Osservatorio

2008

Il nodo della *governance*

Le prospettive

# 1) La produzione di informazioni

## Banca dati

- a) Uno studio dettagliato sulle **fonti statistiche** esistenti nel settore della logistica
- b) Costruzione di un **indice di accessibilità** misurato su tutti i vecchi Sistemi locali del lavoro (2000-2002) e i nuovi Sistemi locali 2005

## Dinamiche del mercato

- a) Quattro **indagini dirette campionarie nazionale**: tre su domanda e offerta di servizi di logistica e trasporto merci 2002, 2003, 2006; una sugli spedizionieri 2007
- b) Numerosi **studi di caso** dalla city logistics alla GDO; dal distretto dello Sportssystem alla filiera del tessile abbigliamento
- c) Osservatorio **LogINT**
- d) Progetto **Check-Log / LOGOSS**

## Le policy

- a) Approfondimento della responsabilità nei **contratti di logistica**
- b) Analisi della genesi e delle prospettive degli **interventi comunitari** (ad. es. Marco Polo)
- c) Sviluppo del **trasporto ferroviario** delle merci regionale

## 2) La community

### Convegni e corsi di formazione

- a) 7 convegni realizzati dal 2003 ad oggi
- b) Un corso di formazione sulla costruzione degli osservatori regionali
- c) Indagini sui fabbisogni formativi Campania, Puglia e Lazio (POLOG)

### Quaderni periodici

- a) **6 quaderni** periodici pubblicati
- b) Numerosi **articoli pubblicati** su riviste e giornali specializzati
- c) Un **libro** in fase di pubblicazione

### Sito Web

Attivo dal 2003, oggi dispone di:

- a) circa **300 documenti** scaricabili;
- b) analisi dell'accessibilità di tutti i Sistemi locali del lavoro italiani (**686 schede**);
- c) conta più di **1.000 utenti iscritti**.

### 3) L'itinerario interpretativo

Anno	Approfondimenti tematici	Fase
2001	Esiste un grande <b>interesse</b> per la logistica ma anche un <b>vuoto informativo</b>	Costitutiva
2002	L'Italia è ricca di centri di ricerca e di iniziative locali da <b>valorizzare e da mettere in rete</b>	
2003	La sfida logistica per l'Italia riguarda <b>la supply chain delle PMI</b>	Incontri pubblici
2004	<b>Le regioni</b> sono lo <b>snodo fondamentale</b> della rete logistica italiana	
2005	Le <i>supply chain</i> devono misurarsi con lo <b>sviluppo territoriale e con la sostenibilità</b> ambientale	
2006	Il successo delle medie imprese e il ruolo del <b>modello logistico italiano</b>	
2007	<b>Chi vince e chi perde</b> nel modello logistico italiano	
2008	<b>Le due velocità di governo</b> della logistica in Italia 	

Il percorso  
dell'Osservatorio

**2008**  
**Il nodo della**  
***governance***

Le prospettive

# 1) Elementi di fragilità e agganci per il rilancio

- a) il modello logistico italiano è **“fragile” perché non porta vantaggi a tutte le componenti del sistema** (imprese, vettori, intermediari e territorio);
- b) abbiamo più bisogno di una **governance strategica della logistica** piuttosto che di una rincorsa al recupero del deficit infrastrutturale”;
- c) **migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto** produce impatti molto più consistenti in termini di crescita economica e di aumento dei posti di lavoro di quelli determinati dal solo investimento infrastrutturale.

## 2) Il nodo dell'implementazione delle strategie

- 1) Piani nazionali: dal **Piano Generale** dei Trasporti e della Logistica (2001); **Legge obiettivo** (L. 166/2002) **Linee guida** del Piano Generale della Mobilità (2007); **Atto di indirizzo** del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle priorità politiche strategiche (2008);
- 2) I **Piani regionali** dei trasporti integrati o settoriali;
- 3) I **Piani di bacino** provinciali;
- 4) **Piani aggiuntivi** quali il quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo (Fondi comunitari periodo 2007-2013).

**Non sono i documenti programmatici a mancare, quanto piuttosto:**

- a) un **disegno strategico** nazionale e locale che li giustifichi e li orienti;
- b) il **metodo e gli strumenti per monitorare e valutare** la loro implementazione.

### 3) La prassi logistica sul territorio si evolve confrontandosi con strategie elaborate in **mondi apparentemente lontani**:

- a) le **imprese sono "schiacciate"** su dinamiche competitive piuttosto stringenti che impongono flessibilità e tempestività di intervento;
- b) **l'amministrazione pubblica**, al contrario, **procede a rilento** ed è confusa da indicazioni politico-strategiche e programmatiche intermittenti e, a volte, contraddittorie, cui, non di rado si aggiunge la carenza di risorse, sia umane che finanziarie.

**Tali mondi, al contrario dovrebbero trovare un terreno comune per:**

- a) **potenziare la logistica sostenibile** quale volano dello sviluppo economico;
- b) individuare **una strategia condivisa per il rilancio infrastrutturale** del Paese superando la logica del "non fare" senza cadere in quella del "fare male".

## 4) Qualche considerazione sul rilancio di una politica infrastrutturale nel Paese

- 1) Gli investimenti infrastrutturali nel settore dei trasporti sono in grado di dare un impulso allo sviluppo economico se sono coerenti con obiettivi strategici di soddisfacimento di una domanda reale di mobilità e inquadrati in Piani integrati di sviluppo del territorio.
- 2) In termini generali gli investimenti in infrastrutture, nel breve periodo, non sono così determinanti per il sistema economico (in particolare di quello del territorio in cui si insedia). Se l'obiettivo principale è poi quello di stimolare la crescita economica è molto più efficace investire in altre attività più labour-intensive come i servizi sanitari, o l'educazione.
- 3) Serve dunque una nuova politica infrastrutturale elaborata a partire dal dialogo significativo, sia con le imprese, sia con le organizzazioni dei cittadini, e basata su un metodo di realizzazione delle opere che ponga al centro la valutazione continua di tutto il ciclo del progetto.

Il percorso  
dell'Osservatorio

2008  
Il nodo della  
*governance*

**Le prospettive**

## Le prossime tappe dell'Osservatorio (1/2)

### Attività in fase di programmazione:

- a) migliorare lo strumento di misura dell'**indice di accessibilità** e proseguire lo studio delle statistiche sul trasporto merci e la logistica;
- b) aggiornare il **monitoraggio delle politiche** di trasporto a livello nazionale e locale;
- c) proseguire le indagini dirette presso le PMI analizzando quest'anno la **capacità del modello logistico italiano di reagire alla contrazione dei mercati di consumo**;
- d) mantenere il collegamento con gli osservatori nati in questi anni **LOGOSS** e **LogINT**.

## Le prossime tappe dell'Osservatorio (2/2)

### Nuovi filoni da avviare:

- a) attivare l'analisi di un aspetto spinoso - ma cruciale - come quello del **lavoro nella logistica** (siamo pronti ad accogliere "compagni di viaggio") in particolare abbiamo in cantiere un'iniziativa per quel che riguarda l'ambito portuale;
- b) proseguire il lavoro di costruzione di **Poli formativi regionali per la logistica** avviato con il POLOG nel Lazio;
- c) dare concretezza alla collaborazione avviata con il Politecnico Transportounito sul fronte della **ricerca e della formazione nel settore dell'autotrasporto**.



**Grazie per l'attenzione**

**[appetecchia@isfort.it](mailto:appetecchia@isfort.it)**